

UNITÀ PASTORALE delle PARROCCHIE

Santa Maria Purificata - Offanengo

S. Pietro Apostolo - Ricengo

SS. Faustino e Giovita - Bottaiano



DICEMBRE 2021



Buon Natale 2021

INFORMAZIONI UTILI

Parroco UP: don Gian Battista Strada
Cell. 338 8424836 Tel. 0373 226436
E-mail: gbdonstrada@gmail.com

Vicario parrocchiale UP: don Nicholas Sangiovanni
Cell. 348 5264395 Oratorio 0373 780136
E-mail: ildon.nicholas@gmail.com

Cappellano U.P.: don Pier Giorgio Renzi
Cell. 333 7600203
E-mail: dongiorgiorenzei@gmail.com

Madri Canossiane
Tel. 0373 220698
E-mail: canossianeoffanengo@libero.it

Per sostenere la Parrocchia e l'Oratorio in questo difficile periodo

Parrocchia Santa Maria Purificata - Offanengo
IBAN IT 90 N 08899 56940 000000000061

Parrocchia S. Pietro Apostolo - Ricengo
IBAN IT 44 X 05034 56940 000000001524

Parrocchia Santi Faustino e Giovita - Bottaiano
IBAN IT 37 R 07076 56841 000000240815

Orari FESTIVI delle S. Messe Unità Pastorale

Sabato:

ore 18.00 Ricengo
ore 18.30 Offanengo

Domenica:

ore 8.30 Offanengo
ore 10.00 Offanengo
ore 10.00 Bottaiano
ore 11.00 Ricengo
ore 18.30 Offanengo

Natale: risposta alle domande sul senso della vita

Carissimi, a voi tutti e alle vostre famiglie il più sincero augurio di Buon Natale, da pensare e vivere come un dono che si riattualizza per noi, nel quale siamo coinvolti personalmente. E' un nuovo riproporsi di Dio, perché ogni uomo si apra al suo amore che dà speranza e illumina la vita.

Gesù, il Verbo di Dio che si è fatto carne è senza dubbio la risposta ai grandi interrogativi che agitano ogni cuore:

“Chi sono?”, “Da dove vengo?”

“Perché e per chi sono nato?”, “Dove andrò a finire?”

“Perché il male?”, “Perché il dolore e la sofferenza?”

“Cosa c'è dopo la morte?”

Queste domande sono espressione di un bisogno innato dell'essere umano di trovare un senso, un significato alla propria esistenza.

La persona umana non solo vuole vivere, ma vuole anche sapere perché vive, qual è il senso della vita?

Nel Natale di Gesù è Dio stesso che offre alla vita di tutti, una risposta agli interrogativi fondamentali che ognuno di noi, uomo o donna, prima o poi si pone. Con Dio le cose cambiano, perché Lui è il nostro oltre, la nostra forza e può dare valore pieno alla nostra esistenza di cui conosciamo bene i limiti.

La vicinanza di Dio all'umanità iniziata con il Natale di Gesù è mai conclusa e per tutti certezza che Dio sempre ci ama, nonostante le nostre fragilità e i nostri sbagli. Dio si è fatto uomo nel Bambino di Betlemme per condividere pienamente la nostra vita, i nostri drammi, le nostre speranze. Lui non ci lascia mai soli e ci aiuta a portare il fardello della solitudine, della malattia, del dolore.

Sotto i segni efficaci del mistero del Natale, il Signore riattualizza la sua presenza in mezzo a noi, torna a bussare alle porte del nostro cuore per chiedere ospitalità e accoglienza, perché tutti possano sperimentare la grande gioia della prossimità di Dio alla nostra vita.



Buon Natale!

*Il parroco don Gian Battista
con don Nicholas, don Giorgio e le Madri Canossiane*



Piazza Duomo 27
26013 Crema (CR)

BERNARDINO LUINI (Dumenza, ca. 1482 - Milano, 1532)
Natività e annuncio ai pastori - Parigi, Museo del Louvre



Notte fonda sul nostro tempo!
Ma solo allora sentiamo gli Angeli
fremere attorno al Roveto
e mormorare quella parola
che tocca al cuore il cuore spento.

Notte fonda sui nostri inverni,
quando Dio ama la nostra carne:
piccoli e grandi, li manda
verso la culla del Figlio nato,
in cui la luce resta nascosta!

Notte fonda nel cielo grigio,
dove risplende un solo segno:
indica, oggi e per sempre,
che l'uomo è giunto al suo levante
se accoglie Dio su un po' di paglia!

Notte fonda nel corpo intero,
che si rifiuta di andare a morte,
là dove il passo è più stretto.
La nostra notte - divina doglia -
se Dio è padre, diventa aurora.

D. RIMAUD (1922-2003), *Ma quale amore mai*,
Elle Di Ci, Leumann (TO) 1984, traduzione di E. Costa

*C'erano in quella regione alcuni pastori che,
pernottando all'aperto, vegliavano tutta
la notte facendo la guardia al loro gregge.
Un angelo del Signore si presentò a loro e
la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi
furono presi da grande timore, ma l'angelo
disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio
una grande gioia, che sarà di tutto il popolo:
oggi, nella città di Davide, è nato per voi un
Salvatore, che è Cristo Signore».*

Luca 2,8-11

Santo Natale 2021

Nuovo anno 2022

Auguri!

+ *Paolo Jannone*

Vescovo di Crema



Buon giorno a tutti!

Chiedo scusa per queste poche righe mal messe; la biro sta sudando perché a me non piace scrivere.

Mi chiamo don Piergiorgio Renzi, anche se tutti mi chiamano don Giorgio (è più breve). Sono nato a Camisano tanti, tanti anni fa...nel 1943.

Con Offanengo, Ricengo e Bottaiano ho un certo legame affettivo. Mio papà, maestro Renzi, ha insegnato a Offanengo e a Ricengo. Alcune donne a Ricengo mi hanno tenuto in braccio e cullato perché dormissi. Più volte Rachelina Cantoni (di Ricengo) me lo

raccontava con simpatici particolari quando ero parroco a Quintano.

Sabato 20 novembre scorso, dopo la S. Messa delle 18, il sig. Aldo di Offanengo mi ha regalato una foto scattata 75 anni fa con al centro mio padre, il maestro, e attorno un grande gruppo di bambini su diversi livelli.

È stata una sorpresa commovente!

Ciò che da bambino ho ricevuto, cercherò di ricambiarlo ora con la preghiera e l'affetto verso ciascuno di voi.

Alcune persone mi hanno chiesto:” Come si trova qui?”

Ogni cambiamento comporta fatica e anche dispiacere per lasciare persone conosciute e a cui si è voluto bene, però qui a Offanengo, Ricengo e Bottaiano l'accoglienza e il calore umano dimostratomi da don Gian Battista, da don Nicholas, dalle Madri e dalle persone sono stati belli e confortanti.

Allunghiamo, spiritualmente, le nostre mani, afferriamole per camminare e lavorare insieme nella “vigna del Signore” con l'aiuto della Santa Vergine.

Grazie di cuore.

Don Giorgio



APPUNTAMENTI IMPORTANTI DELLA VITA DELLA COMUNITÀ

PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI NATALIZIE 2021

CONFESSIONI Ragazzi Sabato 18 dicembre

OFFANENGO: ore 10.00 per 5^a elementare

ore 10.30 per 1^a Media

ore 16.00 per 2^a e 3^a Media

RICENGO: ore 15.30 per elementari e medie

CONFESSIONI Giovani e Giovanissimi

Offanengo: Lunedì 20 dicembre ore 21.00

CONFESSIONI PER IL NATALE

Venerdì 24 dicembre:

OFFANENGO ore 15.00-18.00

BOTTAIANO ore 16.00-17.00

RICENGO ore 17.00-18.00

Venerdì 24 dicembre Veglia + Messa della Notte di Natale

Siamo invitati a mettere un lumino, o una lampada o una lanterna, sul davanzale di una finestra della nostra casa perché "la Luce del S.Natale ci illumini"

ore 21.30 RICENGO Veglia + S.Messa + Presepio Vivente

ore 22.00 BOTTAIANO Veglia + S. Messa

ore 23.30 OFFANENGO Veglia + S. Messa a Offanengo

Sabato 25 dicembre GIORNO DI NATALE e Domenica 26 dicembre S. Stefano

ore 8.30 Offanengo

ore 10.00 Bottaiano

ore 10.00 Offanengo

ore 11.00 Ricengo

ore 18.30 Offanengo

Venerdì 31 dicembre 2021 S.MESSA con del Te Deum di ringraziamento

ore 18.00 Ricengo

ore 18.30 Offanengo

Sabato 1 gennaio 2022 Solennità di Maria Santissima Madre di Dio Giornata Mondiale di preghiera per la pace

ore 8.30 Offanengo

ore 10.00 Bottaiano

ore 10.00 Offanengo

ore 11.00 Ricengo

ore 16.00 Offanengo preghiera comunitaria per la pace

ore 18.30 Offanengo

Giovedì 6 gennaio 2022 Solennità dell'EPIFANIA

ore 8.30 Offanengo

ore 10.00 Bottaiano con Benedizione dei Bambini

ore 10.00 Offanengo

ore 11.00 Ricengo con Benedizione dei Bambini

nel pomeriggio a Offanengo: preghiera a Gesù bambino con benedizione.
Seguirà Premiazione Concorso Presepi

ore 18.30 Offanengo

Unitamente al Bollettino Natalizio troverete la busta per l'offerta, da riportare in Chiesa, per aiutare concretamente le nostre comunità pastorali in questo difficile periodo.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Come ogni anno l'anagrafe parrocchiale vuole ravvivare la memoria dei momenti più belli del cammino cristiano vissuti nelle famiglie e quella delle persone care che ci hanno lasciato. Un modo per sottolineare che questi eventi, lieti o tristi, non sono fatti puramente privati ma sentiti e partecipati da tutta la comunità che accoglie con gioia i nuovi nati, accompagna nella crescita cristiana i ragazzi che si accostano ai sacramenti, partecipa alla gioia degli sposi, prega per i defunti ed è vicina al dolore dei loro famigliari.

N.B. gli elenchi sono tratti dagli archivi parrocchiali e perciò non comprendono i nomi di chi, pur abitando a Bottaiano Offanengo Ricengo, si è accostato ai sacramenti fuori parrocchia.

BATTESIMI

PARROCCHIA DI BOTTAIANO

Mariani Viola
Marenda Maddalena
Piloni Melissa

BATTESIMI

PARROCCHIA DI OFFANENGO

Piloni Agata
Pezzotti Anna
Cremonesi Andrea
Colombetti Luca
Ancorotti Vincenzo Renato
Pezzotti Chiara
Vicedomino Simone
Stringhi Edoardo
Scrigna Emma
Iannuario Michele
Greco Nicholas Gabriele
Brusaferrì Sofia
Tarengi Greta
Monfredini Matias
Alcantara Alessia
Guerini Edoardo
Capelli Aurora

Vimercati Gianluca

Oldani Gaia

Carrera Enea

Fusarpoli Mattia

Freri Arianna Maria

Chico Cristian

Jonson Silvia (*Battesimo di adulto notte di Pasqua*)

Chico Esebaho Giuseppe (*Battesimo di adulto notte di Pasqua*)

Qallija Melissa Sofia

Qallija Esaia Maria

Qallija Altin Agatino (*Battesimo di adulto notte di Pasqua*)

Rucaj Alma Teresa (*Battesimo di adulto notte di Pasqua*)

Profeta Tommaso

Cattaneo Federico

BATTESIMI

PARROCCHIA DI RICENGO

Sicignano Camilla Letizia

Del Duca Marta

Tagliani Gregorio

Memelli Diana

Pinna Rebecca

Bressanelli Nathan

Mihali Aurora

Miceli Matteo

PRIME COMUNIONI OFFANENGO 30 MAGGIO 2021



“Lasciate che i bambini vengano a me” (Mc 10,14), così ha detto Gesù agli Apostoli. Noi comunità parrocchiale, abbiamo accolto l’invito il 30 maggio 2021, accompagnando 40 ragazzi all’incontro con Gesù nel Sacramento dell’Eucarestia.

La Prima Comunione rappresenta un momento fondamentale nella vita di un credente perché, riprendendo le parole di Papa Francesco: “da questo sacramento dell’amore, nasce ogni autentico cammino di fede, di comunione e di testimonianza”.

I nostri ragazzi si sono preparati a questo giorno vivendo momenti di gioia, condivisione, fatica e vivacità. Condurli per mano a questo speciale incontro, è stato per noi catechisti ed educatori un grande dono.

San Francesco diceva: “è donando che si riceve”, voi ci avete dato tanto e siete stati un grande dono di Dio nella nostra vita..

Questi momenti, per la nostra comunità cristiana, sono l’occasione per far ritrovare la freschezza ed il vigore di una fede che forse risulta un po’ assopita, ma anche motivo per vivere in forma semplice ed essenziale, l’importanza della fede condivisa, per un cammino di crescita e di testimonianza che sappia accompagnare ogni età della nostra vita.



PRIME COMUNIONI RICENGO 13 GIUGNO 2021



All'inizio dell'estate hanno ricevuto il sacramento dell'Eucarestia i bambini dell'allora quarta elementare di Ricengo: tutti loro sono riusciti ad affrontare questo cammino in un periodo particolarmente complesso e, germogliando e crescendo come frutti di un albero, sono arrivati alla Prima Comunione con molta forza e nuove consapevolezze. Auguriamo loro che possano avere Gesù come compagno di viaggio nella vita.

CRESIME 6 GIUGNO 2021



Domenica 6 giugno i ragazzi e le ragazze della classe 2008 hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione, Sacramento che sigilla e rafforza la fede in Cristo Gesù.

Nel rispetto delle norme anti-COVID, gli educatori e Don Nicholas, nella veste di catechista, hanno accompagnato i ragazzi e le loro famiglie in due cerimonie, entrambe molto partecipate, condividendo con loro la gioia e l'emozione di questo particolare momento.

Nonostante l'emergenza sanitaria il percorso formativo di questi ragazzi non si è mai fermato anzi, si è allargato coinvolgendo i cresimandi di tutta l'Unità Pastorale.

Prima gli incontri online, sempre piacevolmente "affollati", poi l'esperienza della Messa per i ragazzi la domenica in oratorio e, finalmente, il ritorno agli incontri in presenza hanno contribuito alla formazione di un gruppo di ragazzi e ragazze molto numeroso ed unito che, anche dopo aver ricevuto il Sacramento, continua ad essere presente in modo attivo nella realtà della nostra comunità.



MATRIMONI CELEBRATI nella nostra Unità Pastorale anno 2021

BOTTAIANO

Visconti Gioele - Di Landro Fabiana

OFFANENGO

Bolognesi Matteo – Valdameri Mariaregina

Messina Andrea – Borzachiello Angela

Guerini Manuel - Gaia Mussi

D'Angelo Michele – Livraga Elisa

Chiesa Davide – Ghisetti Laura



Elenco defunti BOTTAIANO

anno 2021

Tirendi Francesco (69)
Piloni Teresa ved. Bertoncelli (86)
Piloni Andrea (80)
Gambino Nicolò (87)

Elenco defunti OFFANENGO

anno 2021

Mussi Federico (87)
Zaniboni Giuseppe (Luciano) (86)
Ghiozzi Graziella in Donarini (79)
D'Adamio Maria ved. Miori (82)
Dognini Roberta in Magnoni (57)
Schiavini Teresa ved. Patrini (86)
Soldo Maria Agnese (Mariuccia) ved. Pezzotti (93)
gemellini Soldo Adele e Gianmaria
Freri Antonietta ved. Vincenzi (82)
Bucciarelli Eraldo (82)
Stringhi Giuseppe (61)
Biscardi Michelina in Spinelli (69)
Pasquini Pietro (84)
Calza Gisella ved. Poli (91)
Cantoni Giovanni (82)
Mariani Esterina ved. Alzani (86)
Maccalli Maurilio (80)
Volpi Zemira ved. Pirini (86)
Bigatti Andrea (67)
Zecchini Angelo (57)
Assandri Paola ved. Pezzotti (87)
Scrigna Vincenzo (67)
Migliorati Silvano (55)
Bonvini William (67)
Rabizzi Luigi Pietro (70)
Freri Teresa ved. Valdameri (87)
Marazzi Giuseppe (50)

Assandri Marilena in Fascina (73)
Ponzini don Paolo (78)
Algisi Graziella in Curti (71)
Schiavini Giuseppe (Pino) (82)
Fortini Francesco (87)
Saurgnani Maria ved. Cremonesi (84)
Tummino Maria ved. Piccioni (85)
Bertoli Maria Ebe in Dossena (87)
Locatelli Maria ved. Crotti (91)
Parolari Francesco (100)
Bombelli Rosa in Corlazzoli (68)
Contini Aurelia in Torti (84)
Ferrari Mario (Carlo) (89)
Zaniboni Rosa in Zaniboni (79)
Maccoppi Antonio (81)
Brazzoli Enrico Arnaldo (82)
Zambelli Oreste (85)
Marconi Ornella ved. De Cari (84)
Rocco Angela ved. Riboli (89)
Bastici Luigi (85)
Benelli Domenica ved. Capetti (88)
Corlazzoli Celestino (Rino) (85)
Doneda Angelo (80)
Sambusida Leila (Lilia) in Nufi (78)
Kumar Kajal (22)

Elenco defunti RICENGO

anno 2021

Ferla Teresa in Assandri (80)
Pasquarelli Maria (87)
Dagheti Gianbattista (58)
Marmi Serina in Bettinelli (82)
Taverna Graziano (95)
Dominoni Alessandro (82)
Ghisetti Bruno (71)
Generosi Annalisa in Taronna (71)
Josè Samira ved. Zerbini (70)

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO 2021



Grande festa domenica 31 ottobre per la nostra Unità Pastorale. Le nostre tre parrocchie si sono riunite per dire "Grazie" al Signore per i beni del creato. Insieme per dire "Grazie". Insieme per celebrare l'Eucarestia. Insieme per creare una manifestazione che ha visto un lungo corteo di trattori e mezzi agricoli (all'incirca 30) che hanno riempito prima la piazza e poi con un lungo corteo alcune vie del paese. Insieme per condividere un pranzo e rendere visibile la realtà agricola dei nostri paesi ancora molto radicata, attiva e soprattutto giovane. Un grazie agli organizzatori, al Gruppo Storico di Ricengo, alle cuoche, ai nostri sindaci che hanno sostenuto e presenziato l'evento. Attraverso la sottoscrizione a premi e le offerte del pranzo sono stati raccolti circa 2400 € che sono stati devoluti e divisi per i nostri 3 oratori. Quest'anno la parrocchia e l'oratorio di Offanengo hanno ospitato l'intera manifestazione passando il testimone a Bottaiano per l'edizione 2022 che ci vedrà ancora una volta sempre più uniti per dire il nostro grande "GRAZIE" al Signore. Ricordiamo che chi è in possesso dei biglietti vincenti della "sottoscrizione a premi" è pregato di passare dall'oratorio di Offanengo negli orari di apertura oppure di rivolgersi direttamente a don Nicholas entro il 31 dicembre 2021: *Monopattino elettrico 2213; Porchetta 517; Cassa prosecco 1306; Buono pizze 1287 e 2345; Buoni salame 2517, 2154, 1037, 1828; Buono fruttivendolo 2210, 450, 1704, 468, 157.*



BUON COMPLEANNO ORATORIO 2021



L'Oratorio di Offanengo ha compiuto 9 anni lo scorso 11 novembre. Era infatti il 2012 quando la struttura è stata inaugurata e ha visto realizzati i sogni, le aspettative e le speranze di molti: un oratorio nuovo, bello, funzionale e accogliente. Ma come ho avuto modo di leggere dai discorsi tenuti in occasione dell'apertura, non dimentichiamoci che la struttura, da sola, non basta! L'Oratorio, infatti, è soprattutto relazioni! Lo ricordava anche il "prete-social" don Alberto Ravagnani, ospite a Crema lo scorso 12 novembre, in occasione della presentazione del suo libro: *La tua vita e la mia vita*. Un romanzo che racconta la vicenda di due adolescenti molto diversi tra loro che, dopo uno scontro, finiranno per diventare veri amici tra mille vicissitudini. E sullo sfondo c'è proprio l'oratorio di Busto Arsizio con tutte le persone che abitualmente lo frequentano: dai "bravi ragazzi" dei gruppi parrocchiali, ai "ragazzacci" sempre alle prese con bravate e spinelli. «La posta in gioco è alta» ci ha ricordato don Alberto «c'è bisogno di relazione! Negli oratori c'è spazio per tutti, sono come una cer-

niera. Faccio fatica a pensare altri ambienti che propongano la stessa cosa, dove i giovani trovino persone che li aiutino a stare insieme nonostante le differenze. Più che l'origine o la provenienza, spesso il problema sono la diffidenza e il pregiudizio dei più bravi verso quanti lo sono di meno, che talvolta sono però vittime di comportamenti o contesti negativi: manca l'incontro con uno sguardo buono nei loro confronti. Se nessuno offre loro una mano tesa è chiaro che non cambieranno in meglio. Dove altro c'è questa possibilità?»



C'è tanto ancora da sognare e da sperare... serve quindi un gran bel gioco di squadra! In occasione di questo Natale chiediamo a Gesù di far nascere e crescere belle relazioni all'interno dei nostri oratori e tra gli oratori della nostra Unità Pastorale. Aprendo il 2022 abbiamo già la grande sfida del Campo Invernale dei ragazzi delle medie dal 7 al 9 gennaio: anche questo è Oratorio! E poi tutti gli eventi in occasione della festa di Don Bosco: anche questo è Oratorio! Senza tralasciare le attività "ordinarie" ma compiute in modo straordinario dai nostri Educatori, Catechisti, Turnisti e Volontari in generale: anche questo è il vero Oratorio! Le occasioni sono molteplici per instaurare relazioni belle e sincere. Continuiamo insieme come sullo striscione posto all'ingresso: in Oratorio buoni come Gesù, per stringere legami!

UNO PER TUTTI ... TUTTI PER L'ORATORIO

Parafrasando il celebre motto dei tre moschettieri protagonisti del romanzo di Alexandre Dumas vogliamo smuovere (o almeno speriamo) la generosità di tutti gli offanenghesi nell'affiancare la parrocchia ad assolvere gli ingenti impegni economici ancora in essere e derivanti dalla costruzione del nostro oratorio.

La recente pubblicazione sul foglio settimanale degli avvisi parrocchiali del debito residuo (pari a circa 840.000,00 euro) ha destato, in paese, non poco stupore, preoccupazione ma anche tanto ma tanto sincero interesse.

“Tutti per uno, uno per tutti” .. parole semplici che, attraversando lo spazio ed il tempo, sembrano essere più che mai attuali ed applicabili in ogni contesto della nostra vita.

Con questo patto si vuole suggerire un'amicizia, si vuole prendere un impegno, ci si vuole aiutare a vicenda, si vogliono superare insieme difficoltà ed insieme poi condividere le gioie.



Con questo patto dobbiamo tutti aiutare il nostro bellissimo oratorio.

Struttura esemplare, funzionale, accogliente, fruibile da tutti e per tutti, luogo ove è possibile trovarsi, fare casa, fare comunità; nessuno è escluso, qui c'è sempre gioia, gioco, condivisione ed ascolto. Qui si fanno feste, incontri, musica, spettacoli, sport, IL GRESE, qui vi si trovano bene i bambini, i ragazzi, i giovani ma anche gli adulti!!

**E' un fiore all'occhiello per l'intera comunità
ed un'eccellenza per il nostro paese.**

Seppur giovane (ha da poco compiuto 9 anni) l'oratorio, per garantire sicurezza ed efficienza ha sempre bisogno di manutenzione, cura, accurata custodia e conservazione.

Numerosi validi volontari si occupano di tutto questo, organizzano eventi (vendita di torte, biscotti, fiori ..) per raccogliere fondi e anche alcune famiglie e gruppi in occasioni di ricorrenze particolari (nascite, battesimi, matrimoni, anniversari ecc.) devolvono offerte.

Il Comune di Offanengo inoltre si è impegnato a versare annualmente e per 30 anni un contributo di 20.000 euro.

Ma .. e qui c'è un ma... il debito da saldare rimane ancora elevato e quindi cercare collaborazione economica diviene un imperativo ... abbiamo bisogno di tutti .. non dobbiamo spaventarci dell'impegnativo debito residuo .. non dobbiamo pensare " posso fare poco o che il mio poco non serve a nulla" .. anche il piccolo contributo di tanti, unito, diventa grande diceva Madre Teresa di Calcutta ..*"Ogni cosa che facciamo è come una goccia nell'oceano, ma se non la facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno"*.

Per favorire la raccolta di fondi la Parrocchia ha siglato un accordo con le tre banche locali (**Banca di Credito Cooperativo di Offanengo - Banco BPM – Credito Cooperativo Caravaggio e Cremasco**) che permette, ai correntisti dei citati Istituti di Credito, di effettuare bonifici – che rappresentino contributi o liberalità - a favore del nostro oratorio **SENZA L'ADDEBITO DI ALCUNA COMMISSIONE BANCARIA.**

Ogni mese, trimestralmente, quando si vuole si può andare in banca e elargire **gratuitamente** qualcosa all'oratorio .. come già detto poc'anzi ... anche il piccolo contributo .. di tanti .. unito.. diventa grande.

IBAN PARROCCHIA IT 47 W 08899 56940 000000006430

In occasione delle imminenti festività natalizie e in forma permanente verrà collocata, nella Chiesa Parrocchiale, una bussola (realizzata a mano dai nostri volontari) dove in ogni momento, chiunque, può introdurre denaro, destinato unicamente al pagamento del mutuo acceso per la realizzazione dell'oratorio. Mensilmente verrà dato conto dell'ammontare raccolto al fine di mantenere sempre vivo l'interesse e l'impegno di ognuno di noi per l'oratorio; la rendicontazione vuole essere **"strumento di partecipazione"** con la quale ringraziare tutti coloro che devolveranno offerte.

La rendicontazione inoltre serve da base dalla quale partire per riuscire a fare, ogni mese ...sempre meglio e... sempre di più!!!

**Ci auspichiamo davvero un'adesione corale ..
corale solo come tutti gli offanenghesi possono
e hanno sempre dimostrato di saper fare!!**

QUESTIONE DI SGUARDI: IL NOSTRO SGUARDO FISSO SU DI LUI.

Mai come in questo tempo lo sguardo è diventato così importante: nella Messa riceviamo l'invito di scambiarsi uno sguardo di pace, in giro ci salutiamo con gli sguardi, addirittura per la cosmesi l'indice del rossetto è cambiato in indice del mascara...

Nei mesi scorsi abbiamo imparato a concentrare gran parte della nostra comunicazione sugli occhi, a caricare i nostri sguardi di tutti quei gesti che non possiamo più fare: un abbraccio, una carezza, una stretta di mano.

La nostra vita si racconta con lo sguardo: ascoltiamo, gridiamo, supplichiamo, creiamo legami o esprimiamo chiusura, mostriamo fragilità o ostentiamo autosufficienza.



“QUESTIONE DI SGUARDI” è il titolo che quest’anno guida gli incontri degli Adulti e degli Adultissimi di Azione Cattolica ed è proposto dall’unità pastorale come cammino di catechesi. Per quello che possiamo ci mettiamo a servizio della nostra comunità. Negli incontri, cerchiamo di riflettere sulla Parola di Dio, lasciare che essa illumini la nostra vita e crescere insieme nella fede.

Il Maestro speciale di sguardi è Gesù

che con la sua vita, i suoi gesti, la sua Parola ci insegna che anche i nostri occhi possono vedere cose nuove.

Gesù, infatti, guarda tutti negli occhi, fissa, stabilisce una relazione personale, esclusiva. È uno sguardo accogliente, tenero e misericordioso. Non è uno sguardo che condanna, che decreta un fallimento perché ogni uomo e ogni donna, con tutto il proprio carico di fragilità e insicurezze, è sempre prezioso agli occhi di Dio. È lo stesso sguardo che il Signore pone su ciascuno di noi nei momenti in cui ci allontaniamo dal suo amore, in cui non riusciamo a lasciare le nostre false sicurezze. Ma Gesù ci chiede qualcosa di più: diventare consapevoli che il suo sguardo amorevole, cambia anche il nostro modo di vedere le cose e chi abbiamo accanto.

Il percorso è articolato in più tappe, ognuna delle quali ci aiuta a riflettere su sguardi particolari che Gesù ci comunica attraverso altrettanti episodi della sua vita.

1. è stato il nostro “Sguardo fisso su di Lui”: un incontro di preghiera sul brano del Vangelo di Luca (4,14-21): Gesù nella sinagoga aperto il rotolo, legge... e gli occhi di tutti stavano fissi sopra di Lui.

Le parole di Papa Francesco per il 150 anni dell'AC si sono trasformate in invocazioni perché anche i nostri occhi possano aiutarci ad essere sempre più, discepoli (azione), prossimi (cattolica), sinodali (Italiana).

2. “Sguardi che rileggono”: accompagnando i discepoli di Emmaus, Gesù permette loro di rileggere l'esperienza di morte e dolore che li ha coinvolti. Anche noi ci siamo lasciati accompagnare come i discepoli.



3. “Sguardi che gioiscono”: lo sguardo meravigliato di Maria e Giuseppe per il ritrovamento di Gesù al tempio, è attraente per la vita degli adulti. Nei genitori di Gesù si ritrova l'apprensione e la preoccupazione che ogni adulto vive dentro le situazioni familiari.
4. “Sguardi che danno dignità”: lo sguardo di Gesù, di fronte all'uomo di Gerasa tormentato dal male, è uno sguardo che rimette in piedi, che vede la persona e le offre la dignità che le spetta.
5. “Sguardi che contemplano”: nel guardare i fiori e gli uccelli, Gesù mostra uno sguardo limpido e libero dal possesso, che vede anche negli altri viventi e in tutto ciò che lo circonda un mondo di bene, un mondo da custodire e rispettare, perché sia il luogo in cui la fraternità può svilupparsi pienamente.

Emanuela e Maria



PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE DI ARDESIO: UN VIAGGIO TRA FEDE ED ARTE

Dopo una lunga e forzata sosta dovuta alla pandemia, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento del contagio da covid-19, il parroco Don Gian Battista ha proposto alla nostra U.P. un pellegrinaggio al **Santuario della Madonna delle Grazie di Ardesio**, in Val Seriana. Alla proposta ha aderito un buon gruppo di parrocchiani che il 13 ottobre scorso, insieme al Parroco, è partito alla volta del Santuario, includendo nel viaggio la visita all'interessante centro di **Clusone** e ai piccoli borghi di **Gandellino e Gromo**.

In una limpida, soleggiata e beneaugurale giornata siamo giunti a **CLUSONE**, prima tappa del nostro viaggio, dove ci attendeva la guida che ci ha accompagnati all'interno del nucleo storico della piccola cittadina, luogo di insospettata bellezza artistica. Nella Piazza dell'Orologio abbiamo potuto ammirare il quattrocentesco Palazzo Comunale, che ingloba una massiccia torre con un orologio planetario di Pietro Fanzago. Per apprezzare a pieno



l'opera, la guida ci ha condotti all'interno della torre per osservare da vicino l'interessantissimo funzionamento dell'orologio, un'opera di genialità storica ben conservata, che da 5 secoli scandisce ininterrottamente il fluire del tempo, segnando i movimenti del sole e della luna, le ore del giorno, la durata della notte, gli equinozi ed i solstizi, le costellazioni dello zodiaco, le fasi lunari, i

mesi, le ore, i minuti. L'antico meccanismo viene caricato a mano tutti i giorni, da circa 400 anni...impossibile non rimanere affascinati da un simile gioiello artistico rinascimentale che unisce orologeria, calcolo matematico, fisica ed astronomia.



Attraverso un labirintico intersecarsi di stradine, siamo quindi saliti alla maestosa barocca Basilica di Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista, preceduta da una spettacolare scalinata. Dalla guida abbiamo scoperto che il nuovo recente portale bronzeo della facciata della chiesa, realizzato con una tecnica di un'unica colata e rappresentante alcuni episodi della vita di S. Giovanni, è opera del maestro Mario Toffetti, molto conosciuto anche nel Cremasco.

Di fronte alla Basilica abbiamo potuto ammirare il quattrocentesco Oratorio dei Disciplini, un vero capolavoro storico-artistico che nel portico esterno conserva un ciclo di affreschi del 1485 (Trionfo della morte e Danza Macabra) che rappresenta una sintesi, unica in Europa, dei temi della morte alla fine del Medioevo. All'interno siamo rimasti sorprendentemente impressionati dalla ricchezza degli affreschi sulle pareti della navata: 42 riquadri(di cui solo 31 fruibili) dai colori vivaci e dai disegni accurati, disposti su tre fasce, che raccontano la vita di Gesù.

Lasciato Clusone, abbiamo raggiunto l'antico borgo di **ARDESIO**, dove

sorge il Santuario della Madonna delle Grazie, meta del nostro pellegrinaggio. Un po' di storia... la sua origine risale ad una ben testimoniata apparizione della Vergine nell'anno 1607. In paese, nella casa di certo Marco Salera, esisteva una stanza chiamata "dei Santi" fatta affrescare da un sacerdote con una serie di immagini sacre. Il 23 giugno 1607 sul paese si addensava un pau-

roso temporale che minacciava distruzione. Nella stanza dei Santi le due bimbe Salera, dietro invito della mamma, imploravano la protezione dei Santi. D'improvviso sono colpite da una vivissima luce che, sprigionatasi dai piedi del Crocifisso affrescato, riempie di fulgore la stanza. Su un trono splendente appare la Vergine con il Bambino in braccio, in gesto di materno aiuto. Come d'incanto si smorza la furia del temporale e riappare il sereno. Si grida al miracolo. Accertate le varie deposizioni dei testimoni, l'autorità ecclesiastica riconosce la realtà dei fatti, legittima il culto ed autorizza la costruzione del Santuario. Man mano che si diffondevano le notizie del glorioso avvenimento e dei prodigi che vi si operavano, sempre più numerosi pellegrinaggi giungevano al Santuario ed il loro numero si accresce sempre più fino ai nostri giorni.

Anche noi ci siamo arrivati, in un contesto particolarmente silenzioso (era un giorno infrasettimanale) che ha aiutato ad immergerci con maggiore intensità nello spirito contemplativo e devozionale. La celebrazione della Messa è stata il centro della nostra visita, momento di forte spiritualità in cui affidare alla Vergine le nostre vite, chiedendo una fede più profonda ed aperta alla carità. Oltre alla celebrazione della Messa, abbiamo potuto soddisfare il nostro gusto artistico ammirando all'interno del Santuario opere imponenti, come un maestoso organo con più di 1300 canne, un notevole pulpito opera di A. Fantoni e, dello stesso autore, l'altare maggiore su cui è raffigurato l'episodio dell'Apparizione; e poi pregevoli tele, numerosi affreschi, importanti sculture della bottega del Fantoni e preziosi arredi.

Conclusa la visita al Santuario, ci siamo diretti a **GANDELLINO** per il pranzo, momento di conviviale condivisione. Di seguito, visita guidata alla Chiesa Parrocchiale di San Martino, risalente al XX secolo e costruita su una precedente chiesa del 1600, ormai decaduta. L'edificio, completamente ricoperto in blocchi di pietra quarzifero lavorati a mano, si presenta maestoso grazie alla gradinata che lo precede. La particolarità della costruzione è che presenta una chiesa superiore che ingloba una cripta inferiore, usata per le funzioni nella stagione invernale. Interessante è stata la visita alla Sagrestia ricavata dalla parte rimasta dell'antico edificio del 1600. Tutto il complesso religioso trasuda di storia e di spiritualità, aspetti che abbiamo potuto meglio apprezzare attraverso le descrizioni particolareggiate delle nostre guide.

Prima del rientro, abbiamo brevemente sostato nel minuscolo centro medioevale di **GROMO**, costruito su uno sperone di roccia. E' oggi Bandiera Arancione del Touring Club Italiano e uno dei borghi più belli d'Italia.

Al termine della giornata, la recita del Rosario sulla via del ritorno ci ha aiutato a raccogliere i nostri pensieri sull'esperienza vissuta, tra spiritualità, bellezza e condivisione.

I partecipanti

GIOVANI E VESCOVI

Il 6 novembre scorso, un incontro speciale in Duomo a Milano per 200 giovani e i vescovi lombardi. Che grande gioia sapere che tra quei 200, c'erano anche 3 giovani della nostra Unità Pastorale: Chiara Zilioli, Martina Mussi ed Elisa Ghisetti.

Abbiamo fatto loro qualche domanda...

Martina, quali erano le tue aspettative, quali i pensieri e magari anche preoccupazioni, che avevi nelle settimane precedenti all'evento?

Inizialmente quando ho deciso di partecipare le aspettative erano poche e confuse, mi ha spinto a fare questa scelta la voglia di uscire dai miei soliti ambienti (dopo un periodo in cui è stato difficile farlo) per incontrare altri giovani e parlare di argomenti che ci toccano personalmente e da vicino; non solo, la cosa più bella consisteva nel fatto che lo scopo della giornata fosse ascoltare le nostre opinioni e esperienze legate a questi temi. Col passare delle settimane però le aspettative sono cresciute, più riflettevo sulle provocazioni e domande che ci erano state affidate e più desideravo ascoltare le opinioni di giovani diversi da me e dalle mie conoscenze, forse l'aspettativa principale era proprio questa: incontrare giovani diversi tra loro non solo per provenienza ma soprattutto per esperienze e punti di vista, così da mostrare ai Vescovi in nostro ascolto un'immagine il più possibile varia e fedele a quella che è la realtà giovanile così frammentata, ma anche così ricca di sfumature differenti e belle.

Chiara, le tue aspettative in merito all'evento, sono state raggiunte?

Le aspettative per questa giornata, confrontandomi anche con gli altri giovani, erano simili e sono state raggiunte. Personalmente quelle più grandi che avevo erano quella dell'ascolto e della condivisione. Mi aspettavo fortemente che questa occasione fosse l'inizio di un cammino da percorrere insieme; un cammino che come prima tappa non poteva che partire dall'ascolto attivo, diretto e concreto. E così è stato! L'immagine che porto e porterò davvero nel cuore è questo desiderio e questa attenzione all'ascolto da parte non solo di noi giovani, ma soprattutto dei Vescovi, che concretamente ci hanno chiamato e ci hanno ascoltato per davvero... impegnati a cogliere ogni nostra parola, gesto, sentimento espresso, annuendo con il capo, scrivendo sui fogli, intervenendo pieni di gratitudine.

Martina, come si è svolta la giornata?

La sveglia è suonata piuttosto presto per essere sabato, infatti la partenza era programmata per le 7,15 e siamo partiti tutti insieme da Crema assonnati, ma carichi. Non appena arrivati in piazza Duomo a Milano ci siamo ritrovati in mezzo

ad altri gruppi in arrivo insieme a noi o già lì, dopo qualche foto, e per qualcuno di noi anche delle interviste, siamo entrati in chiesa pronti per iniziare la giornata. Prima di avviare i lavori ai tavoli c'è stato un momento introduttivo alla fine del quale abbiamo pregato accompagnati da Monsignor Delpini, a questo sono seguite due intense e arricchenti ore di dialogo e confronto nei gruppi. Al termine di questo momento ci siamo spostati per il pranzo dopo il quale i coordinatori



dei tavoli hanno riassunto e presentato ciò che era stato detto durante la mattinata, la giornata si è conclusa dopo un divertente e ricco di spunti monologo di Giacomo Poretti relativo all'anima.

Elisa, quale il tuo contributo al tavolo?

Il mio tavolo era quello dei RITI, con l'arcivescovo Delpini, attorno al quale ho parlato non solo per me, ma anche a nome di tanti giovani con cui mi sono confrontata sull'argomento: tutti sentiamo l'esigenza, più o meno forte, di vivere il momento della messa, in modo più coinvolgente, da PROTAGONISTI coscienti di ciò che accade sull'altare.

A proposito di protagonismo: quando il sacerdozio verrà aperto anche alle donne?

Provocazione che ho lanciato in particolare all'arcivescovo.

Elisa, che cosa è stato detto al tuo tavolo?

Una delle cose più belle che ho vissuto intorno al mio tavolo, è stata la disponibilità all'ascolto, sincero e profondo. Dopo esserci tutti confrontati, siamo arrivati a individuare delle parole chiave condivise da tutti e tutte: RELAZIONI. GESTI. PROTAGONISMO. CREDIBILITÀ.

RELAZIONI con se stessi, gli altri e Dio. Ciò si instaura anche nel rito eucaristico. Ma c'è un problema: il linguaggio usato è altisonante e non chiaro. Bisogna tornare all'ESSENZIALE: parole semplici. Anzi, meno parole e più GESTI, che siano veri e sentiti: canti coinvolgenti, preghiere dei fedeli che siano davvero tali, che rispecchino i desideri di chi siede tra i banchi, così da rendere ognuno PROTAGONISTA del rito che sta vivendo, senza alcun egoismo, ma solo con la gioia di sentirsi parte di una comunità CREDIBILE, partendo soprattutto da chi celebra: che sia davvero coinvolto e non un semplice funzionario!

Chiara, che cosa ti porti a casa da questa esperienza?

Mi sono stupita molto di quanto ciascun giovane fosse preparato prima di arrivare a questa giornata, di quanto impegno ci sia stato a raccogliere anche la voce di altri giovani che non sarebbero stati presenti, di quanto i Vescovi credano in noi. Questo mi fa proprio sorridere e mi rende fiera di essere giovane al giorno d'oggi! Ho visto giovani che si fidano a ciò che li chiama nella realtà, che ci provano anche se con tanta fatica, si fanno portavoce, testimoni, ci mettono faccia, testa, mani e cuore, cercano di seguire Gesù nei loro passi. Immediatamente ho proprio pensato a quanto stare intorno ad uno stesso tavolo, condividendo tempo e riflessione ci possa far sentire parte di un Qualcosa di più grande. Ci si sente chiamati, unici, accolti dentro una Chiesa che davvero prima di tutti è in cammino e per portare più frutto ci dice che ha bisogno di ciascuno di noi. Tutti siamo in cammino su questa stessa strada incontro alla Luce che anche quest'anno, in questo periodo, ci chiede semplicemente di essere accolta!

SINODO: IL POPOLO DI DIO CAMMINA INSIEME

Nello scorso mese di ottobre Papa Francesco, alla presenza dei vescovi, ha ufficialmente aperto il sinodo che per la prima volta, nella storia di questa istituzione, si svolgerà non solo in Vaticano ma in ciascuna Chiesa particolare dei cinque continenti.

Il percorso sinodale (**sinodo letteralmente significa camminare insieme**) segue un itinerario triennale articolato in tre fasi scandito dall'**ascolto**, dal **discernimento** e dalla **consultazione**.

Ecco il cammino proposto:

- la prima tappa (ottobre 2021 – aprile 2022) è quella che riguarda le singole Chiese diocesane;
- la seconda tappa, quella continentale (settembre 2022 – marzo 2023), ha come finalità quella di dialogare sul testo del primo Instrumentum laboris;
- la terza ed ultima tappa è quella della Chiesa universale (ottobre 2023).

Una tappa fondamentale di questo percorso è la celebrazione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, nell'ottobre 2023, che ha per tema **"Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione."** a cui farà seguito la fase attuativa che coinvolgerà nuovamente le Chiese particolari.

"Camminando insieme e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando, quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione. Il nostro "camminare insieme" infatti, è ciò che più attua e manifesta la natura della **Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario.**" (*Documento preparatorio al Sinodo*).

Se partiamo da un reale ascolto reciproco (prima fase) ... dove ascoltare non significa solo sentire .. con un orecchio solo!!!

L'esempio dell'**ascoltare** ci è stato chiaramente esemplificato da Papa Francesco quando, nell'incontro del 22 novembre scorso ha evitato di parlare leggendo un discorso già scritto ma .. ha ascoltato i presenti e, con molta calma ed empatia, carta e penna alla mano ha preso appunti prestando molta ma molta attenzione dimostrando ancora una volta la sua grande umiltà .. insegnandoci che **ancor prima del diritto alla parola, abbiamo il dovere, dell'ascolto reciproco.**



“Camminare insieme” è dunque concretamente possibile se ad ognuno viene data la possibilità di raccontarsi.. migliorando la qualità dell’ascolto è possibile migliorare il livello di partecipazione.

E’ chiaro che lo scopo del Sinodo non è quello di produrre documenti ma “far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un’alba di speranza, imparare l’uno dall’altro, e creare un linguaggio positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani.” (*Documento preparatorio al Sinodo*).

Il cammino sinodale intende dunque rispondere a varie domande sulla vita e sulla missione della Chiesa e in particolare ad un interrogativo di fondo: come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel camminare insieme che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?.

A tutti noi rimane il compito di interrogarsi .. riflettere e partecipare!!

MSCE MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE EUCARISTICA

Il Vescovo Daniele ha conferito a Elisa Ghisetti (Offanengo) e Germano Piloni (Bottaiano), il mandato "Ad Quinquennium" (ossia per cinque anni) di Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica ed ha rinnovato il mandato ai MSCE precedentemente istituiti.

In comunione con tutti i membri della comunità cristiana, dove ciascuno esercita i suoi doni e condivide con gli altri le responsabilità, tutti animati dall'unico Spirito che fa di molti un solo corpo in Cristo, l'incarico di aiutare il sacerdote a distribuire la Comunione durante la S. Messa quando è elevato il numero dei comunicandi e mancano altri ministri ordinati (ossia sacerdoti o diaconi) e di portarla nelle case agli ammalati è un grande atto di fiducia della Chiesa, che mette nelle mani dei laici, Ministri Straordinari della Comunione, il suo tesoro più grande: l'Eucaristia.

Come ci spiega una nota pastorale della CEI (l'assemblea dei vescovi italiani), si tratta di un compito da promuovere e valorizzare come segno di una Comunità che si fa vicina al malato e lo ha presente nel cuore della Celebrazione Eucaristica, come membro del Corpo di Cristo, a cui va offerta la cura più grande. In questa luce, è significativo che nel Giorno del Signore (ossia la domenica) i ministri vengano inviati a portare la Comunione ai malati dall'assemblea stessa radunata per la celebrazione.

Portare la comunione nelle case vuol dire far partecipare anche gli ammalati e gli anziani all'Eucaristia domenicale, che viene celebrata nella propria parrocchia, permettendo loro di essere spiritualmente presenti alla celebrazione. Così tutti si sentono legati in un comune vincolo spirituale, si sentono famiglia di fratelli amati e preziosi, non abbandonati a loro stessi e alle loro sofferenze.

Il servizio di Ministri Straordinari della Comunione è sotto la responsabilità del parroco, il quale deve essere informato della situazione delle diverse persone incontrate.

Il cristiano che dedica a questo ministero le sue energie, in certo modo continua la stessa missione di Cristo, che curava i deboli e gli infermi e rivolgeva le sue parole di conforto proprio a chi ne aveva più bisogno.

Si sente inviato dalla comunità: non agisce solo come chi, per bontà o per amicizia verso un infermo lo accompagna e lo rende partecipe dell'Eucaristia, **ma come ministro, espressione della sollecitudine della comunità parrocchiale verso gli infermi.**

È un ministero che esige vero amore all'Eucaristia e la convinzione che essa è utile a irrobustire i cristiani nei momenti di debolezza. È un ministero che richiede amore agli infermi e anziani.

Mentre a titolo personale e a nome di tutta la nostra Unità Pastorale ringraziamo:

- Madre Rosa Anna Colombetti -Offanengo
- Madre Paola Pietta -Offanengo
- Madre Elisa Doldi -Offanengo
- Maria Bissa -Offanengo
- Elisabetta Paloschi -Offanengo
- Giovanni Mussi -Offanengo
- Paolo Verderio -Offanengo
- Elisa Ghisetti -Offanengo (nuovo mandato)
- Giuseppina Aiello -Bottaiano
- Germano Piloni -Bottaiano (nuovo mandato)
- Domenico Cantoni -Ricengo
- Giuseppina Valdameri -Ricengo

per aver accolto la chiamata ad assumersi questo delicato e impegnativo ministero, auguro loro di svolgere il Mandato ricevuto con gioia e dedizione a servizio della nostra Unità Pastorale di Bottaiano Offanengo Ricengo e della Chiesa diocesana.

OFFANENGO E LA RACCOLTA DEL FERRO

La raccolta della carta svolta dai volontari è una realtà consolidata da tanti anni; attività che è al tempo stesso, servizio alla comunità – al pari di ogni altro servizio “porta a porta”- e opera di volontariato perché il ricavato viene devoluto principalmente a favore dei nostri missionari sparsi per il mondo.

Al fine di svolgere al meglio il servizio, nel corso di questi anni il gruppo dei volontari si è dotato di alcuni camioncini, un paio acquistati a modico prezzo e un paio invece gentilmente donatici.

Per fronteggiare alle spese di manutenzione, senza attingere dal ricavato della raccolta della carta e reperire nuove risorse da devolvere in beneficenza e a sostegno della comunità di Offanengo, è stata attivata la raccolta del ferro.

A differenza di quanto previsto per la carta, la raccolta del ferro non prevede un calendario, ma viene svolta **“a chiamata”**. Chiunque abbia del materiale

ferroso, caldaie e caloriferi, cancelli e cancellate, basculanti e biciclette, può contattare i volontari e organizzare il ritiro.

Per una serie di motivi, il 2021 è stato un anno particolarmente favorevole.

La vendita del ferro raccolto ha fruttato circa 9.500 euro così destinati:

- | | |
|--|---------|
| • Assicurazioni camioncini | € 2.092 |
| • Manutenzione camioncini | € 540 |
| • Bolli camioncini anni precedenti | € 2.000 |
| • Contributo a favore Oratorio di Offanengo | € 3.000 |
| • Contributo a favore suor Alessandra missionaria in Ecuador | € 900 |

Nel ringraziare di cuore le persone che ci hanno contatto per conferirci il ferro, rivolgo a voi tutti i migliori auguri per un sereno Natale.

*p. Volontari raccolta ferro
Andrea Rizzetti*

Per info:

Andrea Rizzetti	339-5840301
Miori Agostino	333-3497955
Bonomini Stefano	338-6541807



UNA PIONIERA NEL CAMPO DELL'EVANGELIZZAZIONE



Dopo alcuni giorni di malattia, lunedì 15 novembre presso l'Ospedale di Verduno (CN), il Signore ha chiamato a sé Riboni Teresa, sr Elisabetta. Nata a Offanengo il 10 giugno 1931, missionaria paolina in Pakistan per 52 anni, sepolta ad Alba. Una Messa funebre è stata celebrata a Offanengo il 20 novembre.

Il Gruppo Missionario, i ragazzi che raccolgono la carta unitamente ai sacerdoti dell'Unità Pastorale, alle Madri Cannoisiane ed al Centro Missionario Diocesano, addolorati per la sua dipartita, e ricordandola con grande affetto, riportano di seguito il saluto che le Conso-relle Pakistane le hanno rivolto durante la funzione funebre celebrata ad Alba il 18 novembre.

Carissima sr Elisabetta,

Un carissimo e grato saluto dalle tue sorelle del Pakistan, con le quali hai condiviso 52 anni della tua vita consacrata al Vangelo.

Tu sei stata tra le prime Figlie di San Paolo a mettere il piede sulla nostra terra, sfidando il viaggio in mare, af-

frontando il torrido clima tropicale, inserendoti nella nostra cultura, accentando il nostro cibo... il tutto, con coraggio e determinazione, dando il meglio di te stessa fino all'ultimo.

Ci sarebbe così tanto da dire su di te, ma cosa ha commosso e ispirato tutti quelli che ti hanno conosciuta, e noi, tue sorelle pakistane, è stato il tuo spirito di pre-



ghiera, la tua forte fede in Dio, in don Alberione, e in Maestra Tecla; la tua eroica dedizione per la missione e per la crescita dei membri della delegazione.

Eri di poche parole, ma ferma nelle decisioni e insieme, piena di amore, paziente, capace di sacrificarti in silenzio per il bene dell'apostolato e delle sorelle.

Sei sempre stata una presenza di pace, gentile, sensibile ai bisogni di tutti, specie dei più poveri, così numerosi nella nostra terra. Come pioniera, con tutto il cuore, più con l'esempio che con la parola, ci hai trasmesso la missione e il carisma paolino. Senza il tuo immolarti, la tua eroica pazienza, il tuo amore materno...non saremmo qui oggi! Siamo grate a Dio per averti donata a noi, e ai nostri fratelli Pakistani. Tutte le sorelle pakistane e la Chiesa locale oggi riconoscenti, ti salutano e ti dicono un grazie per tutto quello che sei stata e hai fatto per noi, con noi, e tra noi. Sarai sempre nei nostri cuori.

Crediamo fermamente che le porte del paradiso si siano subito aperte per accoglierti tra i santi.

Le nostre più sentite condoglianze a tuo fratello Don Renato, a tua sorella Regina e a tutti i tuoi nipoti e familiari. Grazie anche ai tuoi genitori per i valori che ti hanno trasmesso e che tu hai potuto condividere con noi.

Grazie alle sorelle di Alba che ti hanno accompagnata in questo ultimo viaggio e che oggi si fanno nostra voce per questo ultimo saluto.

Con viva gratitudine le tue Sorelle Pakistane, Figlie di S. Paolo



A BOTTAIANO SIAMO SEMPRE ATTIVI E IN MOVIMENTO!!!!!!

Nonostante stiamo vivendo in un periodo non troppo semplice, noi non ci siamo mai arresi e non ci siamo fatti trovare impreparati. I nostri progetti, i nostri sogni, e la nostra voglia di fare comunità non devono essere sopraffatti dalla paura: anche quest'anno abbiamo organizzato per la nostra comunità tutti gli eventi che ogni anno da tradizione proponiamo.

Luglio per la nostra comunità è uno dei mesi più importanti, è il mese in cui festeggiamo la Beata Vergine del Carmelo, organizzando la sagra del paese.

Lo spirito con cui attendiamo questo momento dell'anno non è mai cambiato, e anche quest'anno, forse ancora di più, abbiamo vissuto l'attesa nella speranza di poter finalmente tornare a festeggiare, dopo un anno di stop. Abbiamo organizzato tre serate caratterizzate da cucina tipica, con i nostri primi piatti, le nostre grigliate e i nostri piatti speciali. Non sono mancati il nostro favoloso servizio bar e soprattutto l'entusiasmo con cui i nostri volontari giovani e meno giovani hanno dedicato il loro tempo per la miglior riuscita della nostra festa. Purtroppo non abbiamo potuto avere il piacere della musica dal vivo, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. Ma nonostante questo c'è stata una grande partecipazione, numerosi gruppi di persone che con gioia e serenità hanno partecipato alla nostra festa, complimentandosi per l'organizzazione e per lo spirito di spensieratezza che si è potuto respirare in quelle sere.

I preparativi sono stati anch'essi occasioni speciali per ritrovarci e condividere momenti di gioia e felicità, assaporando il sapore di una ritrovata normalità. Nel mese di ottobre abbiamo organizzato la castagnata, che, come ogni anno, permette di dare un piccolo contributo ai missionari. In occasione di quella giornata sono anche stati organizzati "i giochi di una volta" che hanno coinvolto numerosi bambini. Nel mese di novembre, invece, abbiamo organizzato, sempre seguendo le normative contro la pandemia, una cena in compagnia per permettere ai più affezionati dell'oratorio, e non solo, di vivere un momento di convivialità.

Nel mese di dicembre per le vie di Bottaiano è passata Santa Lucia,, con il suo carretto luminoso e pieno di doni, trainato dall'asinello; e una volta giunta in oratorio, con l'aiuto dei volontari, ha distribuito i regali a tutti i bambini presenti, regalando loro un momento di magia e felicità.

Nell'incertezza di questo periodo particolare la luce dell'oratorio splende come luce di speranza, di rinascita e di unione!! Noi ci abbiamo sempre creduto e non smetteremo di farlo.



Photogallery Ricengo



19 marzo 2021,
per festeggiare
i nostri papà
anche durante
le restrizioni per il covid
è stato appeso al portone
dell'oratorio un cartellone
dove i bimbi
sono passati per
lasciare un messaggio
per il loro papà



I volontari e lo staff
del campo estivo
"Hurrà
Ricengo-Bottaiano"
dal 28/06 al 30/07
in collaborazione con
la società Red&Blue
e il comune di Ricengo



03/10 festa in oratorio per tutti i bambini per l'apertura dell'anno catechistico, pranzo al sacco in oratorio e pomeriggio con gonfiabili



24/10 festa in oratorio con castagnata e "I giochi di una volta" per riscoprire i giochi dei nostri nonni. In collaborazione con "Energia Ludica" e "comune di Ricengo"



27/11 va in scena il gruppo teatrale ricenghese "La bottega delle donne" con la divertentissima commedia "La panacea di tutti i mali"



5/12 I bambini si ritrovano in Oratorio per addobbare l'albero di Natale da portare in Chiesa e si sbizzarriscono con laboratori natalizi



L'Angolo della Poesia

a cura di Federica Longhi Pezzotti

NATALE (di Francesco Bonfanti)

Hanno fatto gran festa i nipotini,
poi, dopopranzo, se ne sono andati.
Resta ancora nell'aria sbalordita
lo schiamazzare delle loro voci.
Guardo il presepio sotto il caminetto:
qualche pecora è volata sopra il pino,
tutti i pastori sono rintanati
dentro il mulino, forse per giocare.
Salgo il sentiero scabro: ecco il Bambino.
Sembra dormire in una breve pace.
Lo guardo a lungo, ma il mio cuore tace.
E' che, col tempo, tutto si scolora,
anche le gioie della fanciullezza.
Così le statuette, quei pastori,
lo zampognaro, sono degli eroi
a rischiare la notte e l'influenza.
Ma sono soprattutto fortunati:
hanno in cuore una gioia non più mia,
la Notizia che ho già dimenticato.





NEDAL A FANÉNCH (di Emilio Marchesi)

Invèrne... pö chèi da 'na ólta,
al ciél l'è sbiancàt dal fòm dai camì
'nda l'aria an udùr da metano,
gh'è pö 'l al prüfòm da lègna brüzàda
da plàten, da rùer e rübì.

La brümèla la làa zó
I tèc dàle ca, al gris dal cemént,
dadré dàla nebia al mastì dai tratùr
al ma sa pèrt an dal có

e... 'ntant vé vizì al mumént...

I dé i pasa cumè sémpe
lénc e pégre, frèc e tubìs,
la zént ansugnéta per al pais,
la va déte an cafè,
la va a cumprà al pà, dù regài per i'amis
e l'ültöm giornàl
per saì al témp che farà la àlsa al nas al ciél
e...nigulète cargàde da néf
le varda zó an strada, le spèta an segnàl...

e... 'ntant vé vizì al mumént.

E a traérs a Fanénch, per la via principal
lùminarie e lampiù,
a la Céza, a San Ròch, la Madòna dal Pòs
filàde da cent lùmezì a ògne cantù
e al püsé picèn viculì,
iè tòc an muimént,
zént 'ndafaràda a belì la sò cà, la sò via.



‘Nda le piasète e a l’uratòre
pensiunat e uluntàre
i ‘mbastés con gran da fa al presepe per al dumà,
e...l’è riàt al mumént!

Al sarà an Nedal sénza néf?
Da tanc agn fiòca pö,
al témp al par dispetùs, cumè a dìm:
-Adès pudì cumprà töt,
bèle machine, an möc da emusiù,
bèi vistic, fa bèl e fa bröt,
vacanse a tôte le ucaziù...
ma pudarìf mai cumprà
ampó da nef ...la felicità!-
Nel fósch dàla séra sa sént la banda sunà,
‘na nenia cunusìda che pòrta con lè ‘na prumèsa.
E dù o trè fiòch da néf ia carèsa
l’avre sö i fiàt le scòlda apó al cór...
...“Tu scendi dalle stelle...”
Pas felpàc i sa sluntana a témp.

...Farà meno frèc staséra, a Fanénch.

Indice

- Informazioni utili	pag. 2
- Don Gian Battista: Natale: risposta alle domande sul senso della vita	pag. 3
- Gli auguri agli ammalati del Vescovo Mons. Daniele Gianotti	pag. 4
- Benvenuto don Giorgio	pag. 5
- Appuntamenti importanti della vita della Comunità	pag. 6
- Battesimi anno 2021	pag. 8
- Prime Comunioni Offanengo – Ricengo e Bottaiano anno 2021	pag. 9
- Sante Cresime anno 2021	pag. 11
- Matrimoni dell'Unità Pastorale anno 2021	pag. 12
- Defunti Bottaiano – Offanengo – Ricengo anno 2021	pag. 13
- Giornata del Ringraziamento	pag. 14
- Don Nicholas: Buon Compleanno Oratorio 2021	pag. 15
- Uno per tutti tutti per l'oratorio	pag. 16
- Questione di sguardi: il nostro sguardo fisso su di Lui	pag. 17
- Pellegrinaggio al Santuario della Madonna delle Grazie di Ardesio: un viaggio tra fede e arte	pag. 20
- Giovani e Vescovi in Duomo a Milano	pag. 23
- Sinodo: il popolo di Dio cammina insieme	pag. 26
- MSCE: Ministri straordinari della comunione eucaristica	pag. 27
- Offanengo e la raccolta del ferro	pag. 29
- Ricordo di Suor Elisabetta Riboni: una pioniera nel campo dell'evangelizzazione	pag. 30
- A Bottaiano siamo sempre attivi e in movimento!!!	pag. 32
- Ricengo: photo gallery dei principali eventi dell'anno 2021	pag. 33
- L'angolo della poesia a cura di Federica Longhi	pag. 36
- Concorso presepi anno 2021	pag. 40

Concorso presepi 2021

Torna anche quest'anno il concorso presepi, aperto a tutta l'unità pastorale!

4 categorie:

- Bambini e famiglie
- Ragazzi (medie)
- Adolescenti e giovani
- Adulti

Iscrizioni aperte fino
al 2 gennaio 2022!

Come partecipare?

Invia un'email all'indirizzo:

concorso.presepi.bro@gmail.com

specificando nell'OGGETTO:

- categoria di partecipazione;
- il tuo nome e cognome oppure soltanto il tuo cognome se partecipi come famiglia;
- un recapito telefonico.

All'interno dell'e-mail inserisci un massimo di 4 fotografie oppure, in alternativa, un video breve che mostri il presepio in ogni angolatura. Accompagna le immagini con una breve descrizione.

Foto e video saranno visibili in chiesa e sui social!

Premiazioni: 6 gennaio 2022

Dopo la preghiera dei ragazzi a Gesù Bambino, che inizierà alle ore 15.00 in chiesa parrocchiale. Chi non potrà essere presente, se premiato, riceverà una telefonata e prenderà accordi per il ritiro del premio.

